



**AUTOMOBILE CLUB AVELLINO**

# **Relazione sulla Performance 2011**

*(art. 10 comma 1, lett. b) del Dlgs n.150/2009)*

**Approvata dal Consiglio Direttivo con verbale n° 4/ 2012 del 25/06/2012**

**Modifiche approvate con Delibera del Presidente n° 11/2012 del 11/07/2012**

## **Presentazione**

La presente Relazione viene stilata ai sensi dell'art.10 comma1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009 e in osservanza delle linee guida emanate dalla CIVIT con la delibera n°5/2012.

L'obiettivo è stato quello di giungere ad un documento snello e comprensibile, facilmente accessibile ai destinatari e dotato di tutte le necessarie informazioni.

Sono stati rispettati i principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Nell'esposizione dei dati economico-finanziari si è tenuto conto dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 del D. Lgs.91/2011.

Va evidenziato che l'Automobile Club Avellino ha avuto una dotazione organica coperta solo al 50% e che in termini assoluti significa 2 dipendenti in servizio a tempo indeterminato oltre al direttore che è dipendente dell'Automobile Club D'Italia.

L'esiguità numerica del personale ha imposto, da una parte un'applicazione rigorosa ma semplificata delle procedure per evitare che si lavori solo per l'attuazione burocratica delle medesime, dall'altra ha reso più semplice l'adattamento a nuovi metodi di lavoro basati sull'efficienza.

Il 2011 è stato un anno complesso caratterizzato dall'aggravarsi della crisi economica, dall'estrema incertezza delle risorse provenienti dall'erogazione dei servizi resi ai soci e all'utenza motorizzata provinciale; ciononostante l'Automobile Club Avellino è riuscito a mantenere il proprio mercato di riferimento anche grazie alla propria rete di vendita e, nel contempo, ha messo in campo ogni utile azioni per il contenimento della spesa.

Per quel che riguarda la Trasparenza, nel 2011, l'Automobile Club Avellino ha implementato ulteriormente il proprio sito istituzionale, raggiungendo punte di consultazione molto elevate.

F.to Il Presidente  
Avv. Stefano Lombardi

## INDICE DEI CONTENUTI

<b>1.</b>	<b>Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni</b>	
1.1	Il contesto esterno di riferimento	<b>4</b>
1.2	L'amministrazione	<b>6</b>
1.3	I risultati raggiunti	<b>7</b>
1.4	Scheda obiettivi	<b>7</b>
1.5	Le criticità e le opportunità	<b>8</b>
<b>2.</b>	<b>Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti</b>	
2.1	Albero della performance	<b>10</b>
<b>3.</b>	<b>Risorse, efficienza ed economicità</b>	
3.1	Obiettivi individuali	<b>15</b>
<b>4.</b>	<b>Pari opportunità e bilancio di genere</b>	<b>17</b>
<b>5.</b>	<b>Il processo di redazione della Relazione sulla Performance</b>	
5.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	<b>18</b>
5.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	<b>19</b>

## **1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri Stakeholder esterni**

### **1.1 Il contesto esterno di riferimento**

Le previsioni contenute nella programmazione per il triennio 2011 – 2013 risentivano già della perdurante situazione di difficoltà economica del Paese, in uno scenario globale condizionato da una intensa contrazione della domanda e fortemente dominato dall'incertezza nella ripresa.

I fattori di permanente stagnazione nonché di preoccupante recessione che emergono dall'andamento economico generale del nostro Paese hanno avuto riflessi particolarmente pesanti sul comparto automobilistico che più di altri sembra essere tuttora penalizzato.

Nel corso del 2011 la crisi del mercato dell'automobile si è ulteriormente aggravata. È stato registrato, infatti, un calo delle immatricolazioni del 10,88% (1.748.143 nuove immatricolazioni contro 1.961.579) rispetto al 2010, anno già fortemente negativo con un -9,2 (1.960.282 nuove immatricolazioni contro 2.159.464) rispetto al 2009.

Ciò è avvenuto nonostante le più rosee previsioni che ipotizzavano, dopo un primo trimestre negativo (in confronto al primo trimestre 2010 molto positivo perché sostenuto dagli incentivi economici), una moderata ripresa della domanda.

Analogia tendenza, anche se in percentuale più contenuta (6% circa) è stata registrata sul fronte dell'usato.

In tale negativa contingenza l'Automobile Club Avellino, solo grazie ad una politica di assoluto rigore tesa in particolare al contenimento delle spese correnti di gestione e della razionalizzazione e miglior utilizzo delle proprie risorse, è riuscito faticosamente ad assorbire le conseguenze della minore richiesta dei propri servizi commerciali, connessa al ridotto potere di acquisto dei potenziali clienti, offrendo comunque servizi al cittadino di assoluta e riconosciuta qualità e professionalità.

E' opportuno precisare che l'Ente, non ha ricevuto alcun finanziamento / contributo dallo Stato e altre pubbliche amministrazioni sia centrali che locali. Nonostante ciò, ha adempiuto alla propria missione coerentemente con quanto pianificato.

Pur in uno scenario del tutto sfavorevole, le attività e le azioni previste sono state essenzialmente portate avanti e gli obiettivi sono stati conseguiti. Di essi si riferisce di seguito sommariamente rinviando per il dettaglio al par. 2.1 che, come richiesto, riprende la configurazione dell'albero della performance di cui al Piano della Performance 2011/2013.

Partendo dal posizionamento dell'Ente nel quadro socio economico locale, descritto al documento di Pianificazione sulla base delle analisi di contesto a suo tempo svolte e sulla base della rilevazione dei bisogni dei rispettivi stakeholder, si descrive il percorso svolto. Le descrizioni fornite nel documento di pianificazione, sottolineavano l'incidenza della crisi economica sulle attività dell'A.C. evidenziando, in particolare, come la crisi globale, con la conseguente contrazione della domanda e della disponibilità finanziaria di aziende e privati

avesse inciso pesantemente sulle politiche commerciali da adottare, determinando l'Ente a ponderare le proprie strategie.

### A) Educazione e Sicurezza Stradale

In questo campo, che riveste sempre particolare interesse per la varietà e l'importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani, l'Automobile Club Avellino da anni collabora attivamente con le istituzioni locali dedicate alla medesima tematica.

Le sinergie realizzate con altre istituzioni ed, in particolare, con l'Ufficio Scolastico Provinciale, la Polizia Stradale e la ASL, hanno favorito una mobilità più sicura nonché promosso l'integrazione e l'accesso ai servizi di mobilità anche da parte delle cd. utenze deboli quali pedoni, bambini e anziani. Nel corso dell'anno sono stati realizzati, in assoluta economia, corsi di educazione stradale presso le scuole rivolti sia ai docenti che agli alunni.

Nell'ambito della sicurezza stradale ed al fine di garantire la formazione dei giovani ad una guida responsabile, il piano di attività per il triennio 2011 – 2013 prevedeva l'apertura di una *autoscuola a marchio ACI – Ready2Go*; l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto, nonostante i numerosi contatti con le autoscuole e le associazioni di categoria, la contrazione anche di questo mercato, ha limitato fortemente la volontà e la capacità di investimento delle stesse autoscuole.

### B) le attività associative

Con riferimento al **settore associativo**, l'Ente, nonostante la non positiva congiuntura economica complessiva e la crescente competitività nel settore dei servizi di assistenza agli automobilisti in generale e nel contesto del servizio di soccorso stradale in particolare (quest'ultimo servizio, infatti, viene spesso erogato da altri operatori attraverso pacchetti meno completi di quello ACI ma che risultano graditi perché molto pubblicizzati e previsti a corredo dell'acquisto di un veicolo nuovo o della polizza assicurativa del veicolo stesso), ha ottenuto una ottima performance con un incremento complessivo del proprio portafoglio di oltre il 29% superando gli obiettivi prefissati.

In particolare, nel corso del 2011 l'Ente è stato impegnato:

- ⇒ nella ricerca di soluzioni di fidelizzazione incentrate soprattutto su un rapporto di fiducia e problem solving con il socio;
- ⇒ nel miglioramento del processo di integrazione ACI/SARA nell'ottica di ampliare il parco associativo attraverso la collaborazione dei rispettivi punti vendita;
- ⇒ nella diffusione della tessere multifunzione, con il coinvolgimento delle delegazioni, con l'obiettivo della definitiva messa a regime del nuovo prodotto e un posizionamento di mercato positivo.

### C) Turismo, tempo libero e sport

Come già evidenziato nel Piano triennale, nel campo del turismo e del tempo libero il contesto di riferimento evidenzia, per via delle carenze infrastrutturali del nostro Paese, la rete autostradale non sempre adeguata a sostenere i flussi di traffico e la difficoltà di disporre di informazioni aggiornate, la crescente necessità di informazioni e assistenza ai

cittadini che si spostano per motivi di lavoro e di svago. L'intervento dell'A.C. si è concretizzato nel promuovere ogni utile iniziativa e/o manifestazione sportiva agonistica o amatoriale che fosse in grado di catalizzare l'interesse di appassionati o semplici curiosi provenienti da altre province / regioni. Tali eventi hanno contribuito a far conoscere il territorio sia dal punto di vista paesaggistico che culturale. Inoltre, l'Ente ha partecipato al progetto ACI "**Strade Blu**".

Nell'ambito sportivo importante è stata la collaborazione con il Delegato Sportivo CSAI, che ha coordinato l'attività sportiva automobilistica locale.

#### D) Assistenza automobilistica

In tale settore, l'Ente ha mantenuto la propria quota di mercato ed ha rafforzato il proprio ruolo di leader e punto di riferimento degli automobilisti.

##### 1.2 L'amministrazione

Vengono di seguito sinteticamente riportati i dati più significativi relativamente ai dipendenti ACI, le risorse finanziarie complessivamente assegnate, il numero delle strutture territoriali con cui l'Ente opera e l'utenza servita al 31 dicembre 2011.

###### a) i dipendenti

Pianta organica:

Area d'inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Posti vacanti
AREA C = C1 - C3	2	2	0
AREA B =	1	0	1
AREA A =	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Al 31 dicembre 2011 risultano in servizio presso l'A.C. 2 dipendenti così distribuiti:

- n°1 in area C posizione 1
- n°1 in area C posizione 3

Gli uomini rappresentano il 100% del totale.

Al 31 Dicembre 2011, l'unità lavorativa occupante la posizione C3 ha terminato il rapporto ordinario per pensionamento.

### **b) le risorse finanziarie complessivamente utilizzate**

L'A.C. non ha ricevuto trasferimenti da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni: il valore della produzione, risultante dal bilancio dell'esercizio 2011, è stato pari a € 333.958,00 (-169.805,00 € rispetto al 2010) e deriva, per 207.298,00 /€ dai ricavi della vendita di beni e delle prestazione di servizi e, per 126.660,00/€, da altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica.

Il costi della produzione ammontano a 380.242,00 € (in diminuzione di 97.927,00 € rispetto al 2010) e sono composti da acquisti di materie prime, di consumo e merci per 2.027,00 €, costi per prestazioni di servizi per 202.515,00 €, spese per godimento di beni di terzi per 40.328,00 €, costi del personale per 111.091,00 €, ammortamenti e svalutazioni per 3.388,00 €, oneri diversi di gestione per 20.892,00 €.

### **C) il numero di strutture territoriali**

Oltre gli uffici di sede, si conferma l'articolazione territoriale dell'A.C. composta da 10 Delegazioni e 3 ACI Point così dislocate:

#### Delegazioni

- Avellino
- Grottaminarda
- Ariano Irpino
- Sturno
- Flumeri
- Solofra
- Montemiletto
- S. Stefano del Sole
- S. Angelo dei Lombardi
- Moschiano

#### ACI POINT

- Atripalda
- Lauro
- Mercogliano

### **1.3 I risultati raggiunti**

Come sinteticamente riportato al paragrafo 1.1 in relazione a ciascuno degli ambiti di riferimento dell'Ente gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti. Conseguentemente sono stati raggiunti gli obiettivi di performance di Ente che recepiscono buona parte di essi.

Si riporta di seguito, in maniera sintetica, il numero degli utenti serviti dall'AC nell'anno 2011.

Numero Soci	6.752
Numero Assicurati	Dato non disponibile
Numero operazioni riscossioni effettuate	22.358
Numero licenziati CSAI	135
Convenzioni/collaborazioni istituzionali con Enti ed Istituzioni locali	<b><i>ASL, Polizia Stradale, Comuni, Provincia, USP</i></b>
Numero interventi di soccorso stradale effettuati sul territorio di riferimento	940

#### **1.4 Scheda Obiettivi**

L'Automobile Club Avellino con apposita Delibera presidenziale n. 12/2011 del 29 Settembre 2011 ha provveduto alla revisione della "Performance Organizzativa" per l'anno 2011 sulla base di eventi commerciali e tecnici intervenuti nel corso dell'anno, in linea con le indicazioni pervenute dalla Federazione.

Si riporta di seguito la scheda denotata **F4/AC** prevista nel piano di valutazione della Performance con la quale si evidenziano in forma schematica gli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2011 ed il loro grado di raggiungimento. Gli stessi vengono, analiticamente, analizzati nelle schede di cui al punto 2.1

**SCHEDA MONITORAGGIO TRIMESTRALE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'AUTOMOBILE CLUB AVELLINO**

**ANNO 2011 X Finale**

**1) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI ALLA PROGETTUALITA'**

MISSIONE	PRIORITA' POLITICA	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	TARGET FINALE	PESO
Attività Istituzionale	Sicurezza ed Educazione Stradale	Istruzione Automobilistica e sicurezza Stradale	Coinvolgimento delle Autoscuole al Progetto Ready to Go	Numero contratti acquisiti	1 Contratto	0%	totale 100,00%

**2) OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE**

MISSIONE	PRIORITA' POLITICA	AREA STRATEGICA	ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ASSEGNATO	TARGET FINALE	PESO
Attività Istituzionale	Sviluppo Attività Associativa	Incremento compagnie Associativa	Incremento numero soci	Portafoglio soci	3.715	4.262	30,00%
Attività Istituzionale	Maggiore qualificazione portafoglio associativo	Equilibrio portafoglio associativo	Incremento tessere Gold e Sistema	Composizione percentuale delle tipologie di tessere	55%	54,27%	10,00%
Attività Istituzionale	Maggiore qualificazione portafoglio associativo	Equilibrio portafoglio associativo	Tessere Club	Composizione percentuale delle tipologie di tessere Club	<=4%	0,44%	
Attività Istituzionale	Incrocio portafoglio ACI / Sara	Soci	Incremento tessere IASA	Numeri tessere Facile Sarà prodotte	1.473	2.218	10,00%
Attività Istituzionale	Maggiore diffusione dei servizi offerti dalla tessera ACI	Soci	Incremento tessere Multifunzione	Multifunzioni prodotte	406	602	15,00%
Ottimizzazione Organizzativa dell'Ente	situazione economico patrimoniale dell'Ente	Infrastrutture ed Organizzazione	Aumento dei ricavi e riduzione / contenimento dei costi	% di scostamento ultimi 3 anni	>0=10% totale	-391,70%	10,00%

**TOTALE 1) E 2)**

**PESO TOTALE 1)+2) 100,00%**

## 1.5 Le criticità e le opportunità

Si specifica che gli obiettivi di performance di Ente sono stati indicati dall'ACI e recepiti da questo A.C. Il Consiglio Generale ACI in data 19 luglio 2011 ha apportato importanti modifiche al Piano della Performance 2011/2013 approvato dallo stesso Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009, nella riunione del 1 febbraio 2011 e contenente, oltre gli obiettivi di performance organizzativa di Ente, di performance organizzativa assegnati alle Strutture Centrali e Periferiche dell'Ente, anche gli obiettivi di performance individuale assegnati ai Responsabili di Struttura di livello dirigenziale e non dirigenziale che hanno riprodotto l'assestamento degli obiettivi dell'A.C.

Nel corso del periodo successivo all'assegnazione degli obiettivi, significative criticità riferite sia al contesto interno sia a quello esterno, di cui in parte si è già detto con riferimento alla complessa situazione economico finanziaria del Paese, hanno inciso sulle attività dell'Ente.

In particolare, nell'ambito associativo:

- ✓ l'andamento dell'economia a livello nazionale che ha comportato una diminuzione dei consumi da parte delle famiglie ed ha inciso sull'andamento della produzione associativa,
- ✓ la stagnazione del mercato dell'auto,

- ✓ il perdurare della crisi economica del settore di riferimento

Sono stati altresì rimodulati, di conseguenza, gli obiettivi di performance individuale dei Direttori AC di livello dirigenziale e non dirigenziale sulla base dei sotto indicati criteri:

- incremento della produzione associativa stimata sulla emissione delle tessere ordinarie che rappresentano il “core business” secondo gli indirizzi strategici dell’Ente;
- riparametrazione della produzione delle tessere multifunzione sul periodo gennaio- maggio 2011;
- allineamento della produzione delle tessere “Facile Sarà” alle politiche commerciali di Sara Assicurazioni;
- target a soglia di accesso unico in linea con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell’Ente e con gli indirizzi della CiVIT.

Tutte le variazioni al Piano della Performance hanno preventivamente ricevuto il nulla osta. da parte dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

## 2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

### 2.1 Albero della performance

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance dell’amministrazione, di seguito si riporta il medesimo albero della *performance* sviluppato nel Piano.



Il conseguimento degli obiettivi sono indicati nelle schede. I risultati sono stati raggiunti con l’ausilio indifferenziato dei due dipendenti dell’Ente.

# Obiettivi di Ente

Obiettivi di performance organizzativa legati alla progettualità – Peso 25%

**Missione**

Attività Istituzionale

**Priorità politica**

Sicurezza ed  
educazione stradale

**Area Strategica**

Istruzione  
automobilistica e  
sicurezza stradale

**Indicatori**

Numero contratti  
acquisiti

**Attività**

Coinvolgimento delle  
autoscuole al progetto  
“Ready to go”

## Risultato al 31 Dicembre 2011

Nonostante i ripetuti incontri con i titolari delle autoscuole nella provincia di Avellino, i quali hanno riconosciuto la valenza e l'importanza del progetto, a causa del perdurare della crisi economica, nessun soggetto ha ritenuto vantaggioso, nell'attuale contesto, sostenere il peso dell'investimento.

**Target assegnato**

Numero 1 contratto

**Obiettivi di Performance organizzativa legati ai piani di miglioramento gestionale – Peso 75% suddiviso su 5 obiettivi**

**A)**

**Missione**  
Attività Istituzionale –  
Peso 30%

**Priorità politica**  
Sviluppo attività associativa

**Area strategica**  
Incremento compagine associativa

**Attività**  
Incremento numero soci

**Indicatori**  
Portafoglio soci

**Target assegnato**  
N° 3.715 soci

**Risultato**  
Il risultato è stato raggiunto

**B)**

**Missione**  
Attività Istituzionale  
– Peso 10%

**Priorità politica**  
Incrocio portafoglio ACI / SARA

**Area strategica**  
Soci

**Attività**  
Incremento tessere IASA

**Indicatori**  
Numero tessere “Facile Sarà” prodotte

**Target assegnato**  
N° 1.473 IASA

**Risultato**  
Il risultato è stato raggiunto

C)

**Missione**  
Attività istituzionale – Peso 10%

**Priorità politica**  
Maggiore qualificazione portafoglio ass.vo

**Area strategica**  
Equilibrio portafoglio associativo

**Attività**  
Incremento tessere gold e sistema

**Indicatori**  
Composizione % portafoglio

**Target**  
55%

#### Risultato raggiunto = 54,49

Il risultato è stato parzialmente raggiunto. La causa è da imputare ad un eccessivo impegno dei delegati / agenti Sara che, nonostante il raggiungimento dell'obiettivo IASA, hanno continuato a spingere il prodotto a scapito delle tessere ordinarie. Tale operazione non è imputabile al direttore dell'A.C. ma alla direzione comm.le SARA

**Missione**  
Attività istituzionale

**Priorità politica**  
Maggiore qualificazione portafoglio ass.vo

**Area strategica**  
Equilibrio portafoglio ass.vo

**Attività**  
Tessere club

**Indicatori**  
Composizione % portafoglio

**Target**  
 $\leq 4\%$

#### Risultato

Il risultato è stato raggiunto

D)

**Missione**  
Attività istituzionale – Peso 15%

**Priorità politica**  
Maggiore diffusione dei servizi offerti dalla tessera

**Area strategica**  
Soci

**Attività**  
Incremento tessere multifunzione

**Indicatori**  
Multifunzioni prodotte

**Target**  
N° 406

**Risultato**

Il risultato è stato raggiunto

E)

**Missione**  
Ottimizzazione organizzativa  
Ente – Peso 10%

**Priorità politica**  
Miglioramento situazione economico patrimoniale

**Area strategica**  
Infrastrutture ed organizzazione

**Attività**  
Aumento dei ricavi e riduzione dei costi

**Indicatori**  
% scostamento ultimi 3 anni

**Target**  
 $>0=10\%$

**Risultato**

Il risultato non è stato raggiunto / Vedi specifiche di cui al punto 3.

### **3. Risorse, efficienza ed economicità**

Il bilancio dell'esercizio 2011 presenta una perdita dopo le imposte di 49.526,22; il valore della produzione è stata pari ad € 333.958,92 registrando una differenza di valore, rispetto al 2010, di € 169.801,00. Tale differenza deriva essenzialmente, dal mutato sistema di rilevazione contabile (per competenza e non più per cassa) dei fatti aziendali reso obbligatorio a partire dal 1° Gennai o 2011. Il passaggio dalla contabilità finanziaria ad una economica patrimoniale, ha comportato, al termine dell'esercizio ed al fine di stabilire la competenza economica dei fatti di gestione, la rilevazione tra le scritture di assestamento, di risconti passivi per quote sociali e altri ricavi e proventi per complessive euro 144.982,00 di competenza dell'esercizio 2012.

I costi della produzione ammontano ad euro 380.242,00 e sono rappresentati:

- dal 53,26% da spese per prestazioni e servizi
- dal 29,22% dalle spese per il personale dipendente
- dal 10,62% dalle spese per godimento di beni di terzi
- dal 5,49% da oneri diversi di gestione
- dallo 0,89% da ammortamenti e svalutazioni
- dallo 0,52% da acquisto di beni di consumo

I costi hanno avuto una riduzione, rispetto al 2010, del 20,47% confermando la politica di razionalizzazione dei costi perseguita dalla struttura nel corso dell'anno.

Dal confronto tra il totale del valore della produzione e i costi, si rileva un risultato operativo lordo negativo pari a -46.283,00 **Tale risultato negativo, come già sopra motivato, è stato esclusivamente causato dalla necessità di adeguarsi al nuovo sistema di rilevazione contabile (per competenza e non più per cassa) dei fatti aziendali reso obbligatorio a partire dal 1° Gennai o 2011. Il passaggio dalla contabilità finanziaria ad una economica patrimoniale, ha comportato, al termine dell'esercizio ed al fine di stabilire la competenza economica dei fatti di gestione, la rilevazione tra le scritture di assestamento, di risconti passivi per quote sociali e altri ricavi e proventi per complessive euro 144.982,00 di competenza dell'esercizio 2012 e, pertanto, non dipende da fatti di gestione.** Il risultato sulla gestione finanziaria è pari ad € 937,08 e quello proveniente dalla gestione straordinaria è pari ad € - 518,83.

#### **3.1 Obiettivi individuali**

Secondo il Sistema di Misurazione e valutazione adottato dall'A.C. ed aggiornato con delibera del Consiglio Direttivo con verbale n° 4/2011 del 29 Giugno 2011 al personale dipendente è stato assegnato l'obiettivo di performance individuale finalizzato all'erogazione dei compensi per la produttività con i seguenti criteri e modalità, riportati nel C.C.I. sottoscritto con le OO.SS. di categoria in data 23 Dicembre 2011.

## **Stralcio autentico CCI 2011**

*La quota del fondo destinata ai compensi incentivanti, di cui alla lettera B del quadro “Fondi di natura variabile”, è volta a riconoscere il conseguimento degli obiettivi di seguito indicati, in coerenza con il sistema di programmazione, misurazione e valutazione della performance adottato dall’Ente.*

*La produttività ordinaria, per l’anno 2011, viene individuata nelle realizzazione dei seguenti obiettivi:*

- 1. Incremento base associativa con un trend di crescita non inferiore al 10% rispetto all’anno 2010 . Peso 50%.**
- 2. Incremento del numero di esazioni tasse di possesso. Peso 20%.**
- 3. Supporto alla realizzazione di manifestazioni sulla sicurezza stradale. Tali progetti si dovranno concludere entro il 31 Dicembre 2011. Peso 30%.**

*Nel caso della parziale o mancata realizzazione dei singoli obiettivi, la corresponsione dei compensi verrà commisurata secondo le seguenti percentuali:*

- Realizzazione 100% intera corresponsione
- Realizzazione 80% corresponsione pari all’80% dei compensi
- Realizzazione 70% corresponsione pari al 70% dei compensi.
- Realizzazione 50% corresponsione del 60% dei compensi.
- Al di sotto del 50% nessuna corresponsione.

*Il grado di realizzazione degli obiettivi è rilevato dalle relazioni prodotte dal Direttore dell’AC.*

### **FONDO PER PROGETTI NAZIONALI / LOCALI - SVILUPPO SUPPORTO**

*Per l’anno 2011, si prevede il conseguimento di livelli di efficienza interni tali da garantire elevati standard di qualità anche nell’erogazione del servizio al socio ed ai movers in generale. Costituisce, pertanto, indispensabile presupposto la piena collaborazione dei dipendenti in talune attività considerate di particolare rilievo ed interesse per la piena operatività dell’Ente. Pertanto, le parti concordano nel definire, per l’accesso al relativo fondo (di cui alla lettera E del quadro sinottico), i seguenti obiettivi:*

<b>Obiettivi gestionali di amministrazione (gestione amministrativa delle procedure operative/back office)</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>TARGET</b>	<b>PESO</b>
Adempimenti Segreteria	<i>n° note/appunti per la Direzione elaborati nei tempi richiesti</i>	80%	50%
Manutenzione sito Aggiornamento sito	<i>Tempo medio di inserimento modifiche rispetto alla richiesta o alla disponibilità del dato da inserire</i>	3 giorni	50%

## Risultati a consuntivo

### Compensi incentivanti

1. Incremento base associativa con un trend di crescita non inferiore al 10% rispetto all'anno 2010. **Peso 50%.** **Risultato raggiunto pari a + 29%**
2. Incremento del numero di esazioni tasse di possesso. **Peso 20%.** **Risultato non raggiunto (anno 2010 numero 29.214 / anno 2011 numero 22.358 pari a – 6.800 bolli).**
3. Supporto alla realizzazione di manifestazioni sulla sicurezza stradale. **Peso 30%.** **Risultato raggiunto**

### Compensi per progetti

Obiettivi gestionali di amministrazione (gestione amministrativa delle procedure operative/back office)	INDICATORE	TARGET	PESO	Risultato
Adempimenti Segreteria	n° note/appunti per la Direzione elaborati nei tempi richiesti	80%	50%	<b>Conforme alle aspettative</b>
Manutenzione sito Aggiornamento sito	Tempo medio di inserimento modifiche rispetto alla richiesta o alla disponibilità del dato da inserire	3 giorni	50%	<b>Conforme alle aspettative</b>

## 4. Pari opportunità e bilancio di genere

L'art. 21 della legge 4 Novembre 2010, n. 183 (*cd Collegato Lavoro*) stabilisce che, senza nuovi e maggiori oneri per la Finanza Pubblica, le Pubbliche Amministrazioni costituiscano al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, il "Comitato Unico di Garanzia" per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", sostituendo, unificando ed assumendo le competenze dei Comitati per le pari opportunità e dei Comitati paritetici sul mobbing.

Le linee guida emanate dal Dipartimento per le Pari Opportunità della PCM del 4 Marzo 2011, diretta alle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare, della previsione di cui al **punto 3.1.1.** ha previsto la possibilità, per le piccole Amministrazioni di associarsi al fine di garantire maggiore efficacia ed efficienza nell'esercizio delle proprie funzioni e ottimizzare le risorse.

In ossequio a quanto sopra l'Automobile Club Italia, In data 21 luglio 2011 ha costituito, con deliberazione del Presidente n. 7306, il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – CUG” dell'ACI. Con delibera Presidenziale n°15/2011 del 23 Dicembre 2011, l'Automobile Club Avellino ha aderito al CUG costituito presso l'ACI.

## **5. Il processo di redazione della Relazione sulla Performance**

### 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Si descrivono di seguito le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità relative al processo di redazione della Relazione sulla Performance.

Nel mese di gennaio 2012, il Direttore ha attivato il processo di rendicontazione per l'anno 2011 individuando, per ciascun obiettivo assegnato, il valore finale di conseguimento, con indicazione degli indicatori, del peso assegnato, del target assegnato e raggiunto nonché delle variazioni eventualmente intervenute in corso d'anno.

Nel mese di febbraio è stata raccolta la documentazione, redatta secondo la modulistica prevista dal Sistema di Misurazione e Valutazione della performance dell'A.C., inerente i dati consuntivi di performance organizzativa ed individuale.

Il Direttore ha quindi proceduto nel periodo marzo – giugno, sulla base di tutta la documentazione raccolta, all'elaborazione della Relazione sulla performance.

Nella tabella seguente viene evidenziata la sintesi delle informazioni relative alle fasi, i soggetti coinvolti ed i tempi del processo di redazione della Relazione sulla Performance.

FASE DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI					
			GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
<b>1</b>	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	<b>Direttore</b>						
<b>2</b>	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	Direttore Dipendente						
<b>3</b>	Risorse, efficienza ed economicità	Direttore						
<b>4</b>	Pari opportunità e bilancio di genere	Direttore						

## 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

I punti di debolezza, e le conseguenti aree di miglioramento, sono individuati anche nelle osservazioni formulate dall'OIV alle quali l'Ente tende costantemente ad uniformarsi. Inoltre:

- il sistema di misurazione e valutazione della performance è ancora percepito dalla maggior parte dei protagonisti come un mero adempimento normativo e non come strumento di supporto decisionale per la gestione delle risorse e di miglioramento dei servizi all'utenza. E' assolutamente necessario proseguire con le campagne di comunicazione già intraprese dall'Ente, al fine di giungere ad una cultura organizzativa comune e condivisa, improntata al risultato;
- La struttura informatica di supporto deve essere implementata specialmente nella fase di reperimento dei flussi informativi da inviare trimestralmente all'OIV per il monitoraggio periodico;
- Le istruzioni operative emanate dalla CiVIT molto spesso appesantiscono gli adempimenti burocratici connessi, senza che agli stessi corrisponda una migliore efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente;

E' da premettere che trattasi del primo anno di applicazione del sistema di performance e che l'Ente dispone di risorse economiche ed umane limitate. Nonostante ciò, l'Ente è riuscito, a dispetto delle difficoltà sopra esposte, a rispettare i termini di ciascun adempimento, comprese le verifiche trimestrali da trasmettere all'OIV ed a mantenere e rispettare le aspettative degli stakeholder. Sono stati rispettati tutti gli adempimenti relativi alla trasparenza e pubblicità. Tutto ciò è stato realizzato, coerentemente ai dettati dell'Automobile Club d'Italia e dell'OIV. In data 11/05/2012, l'Ente ha ricevuto il documento di attestazione sulla regolarità degli adempimenti di cui al D.Lgs 150/2009.

Con riferimento alla **pubblicazione e manutenzione informativa dati su Trasparenza e Integrità**, in ossequio alla Delibera CiVIT 15 Ottobre 2010, n. 105, l'Automobile Club Avellino ha selezionato i dati da pubblicare rendendoli disponibili sul sito Web dell'Ente [www.avellino.aci.it](http://www.avellino.aci.it) entro i termini previsti dal *Programma Triennale per la Trasparenza 2011-2013*.

L'aggiornamento della Sezione è curato nel rispetto dei requisiti di forma previsti dalla Delibera CiVIT n. 105/2010, in particolare la direzione dell'Ente ha incaricato la Società **ACI Informatica SpA**, nella veste gestore del sito Web istituzionale dell'Automobile Club Avellino, di garantire il rispetto del programma triennale per la trasparenza con specifico riferimento ai requisiti tecnici ed ai documenti da pubblicare nel rispetto della chiarezza espositiva e la leggibilità grafica del portale istituzionale.

L'Automobile Club Avellino, nel corso del 2011, ha curato lo svolgimento di **azioni di confronto sui temi della trasparenza** con il Personale dipendente, gli Organi e le Delegazioni periferiche, nell'ambito dei c.d. "**tavoli di attenzione**" istituiti contrattualmente dall'Ente.

E' attiva la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): [aciavellino@pec.it](mailto:aciavellino@pec.it)  
L'indirizzo PEC è pubblicato sul sito web e sull'IndicePA.

Il coinvolgimento degli *stakeholder*, delle Associazioni per la difesa dei consumatori provinciali, delle OO. SS. territoriali, ecc. è stato assicurato secondo le seguenti modalità:

il 25 Maggio 2011, presso il Campo Coni di Avellino, la Prima Giornata della Trasparenza;

il 22 Novembre 2012, presso la Sede dell'Automobile Club Avellino, la Seconda Giornata della Trasparenza.